

## **ACQUE PUBBLICHE**

### **Autorità dei bacini idrici – poteri di intervento nell'attività edilizia**

L'accertamento di un concreto rischio idraulico derivante da un'opera edilizia determina il potere-dovere dell'Autorità dei bacini di intervenire in modo preventivo mediante l'espressione di pareri negativi, anche in via di autotutela.

L'esercizio della funzione amministrativa, in relazione alla valutazione del rischio idraulico e idrogeologico, implica una incidenza diretta sullo *jus aedificandi* e, in proposito, i criteri derivanti dalla normativa comunitaria impongono che ogni relazione fra interesse pubblico e interesse privato, intesa a favorire uno sviluppo economico "sostenibile" del territorio, si conformi all'obbligo di prevenzione del rischio, sì che la valutazione preliminare in ordine all'intervento edilizio possa fondare, o escludere, l'affidamento del privato. Ne consegue che il limite derivante dal giudizio negativo espresso in sede di verifica di prescrizioni trova fondamento in un'attività propriamente preventiva, che incide sulla possibilità di realizzare una determinata opera; e, così configurata, la limitazione appare coerente con i criteri comunitari, che, per quanto attiene all'Autorità di bacino regionale, trovano attuazione mediante la previsione di un'attività di regolazione (cfr. art. 3, comma 7, legge regionale Abruzzo n. 81 del 1998).

Pertanto, il giudizio negativo esplicitato – sebbene in diverse fasi e mediante autotutela - riguardo all'opera edilizia trovano un concreto riscontro nell'attività di ricognizione del rischio, alla quale l'Autorità di bacino è chiamata in maniera continuativa, in coerenza con le linee-guida e la *ratio* della normativa comunitaria, sì che l'accertamento di una incompatibilità radicale e assoluta di qualunque intervento edilizio nelle aree interessate dal rischio idraulico determina – oltre che l'emissione di provvedimenti immediati e provvisori (anche in relazione ad insediamenti già esistenti) - la necessità di una variazione e rimodulazione dell'azione amministrativa in un ambito più generale, che investe la stessa attività di pianificazione degli assetti idrogeologici.

(Parere giuridico)